

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D' ASSOCIAZIONE

Table with subscription rates for Padova all' Ufficio del Giornale, Per tutta l'Italia franco di posta, etc.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino.

DIARIO POLITICO

Padova, 5 Agosto 1881.

A proposito del "Dutlo"

Secondo dispetti particolari, della cui attendibilità però non ci facciamo garanti, dopo lo sfortunato accidente di Brindisi, venne tolto il comando al capitano del Dutlo, e gli fu surrogato altro ufficiale, dietro un ordine telegrafico del ministero della marina.

Scrive a questa proposito il Piccolo di Napoli:

"Ci si dice che il comando del Dutlo sia stato tolto al capitano di vascello Llovera de Maria e che sarà affidato al capitano di vascello Canavari, egregio ufficiale anche lui."

La risoluzione ci pare precipitata. Il comandante Llovera de Maria è uno de' migliori ufficiali della nostra marina, ha eseguito sul Dutlo manovre ardite e difficili; è entrato con esso ne' porti dove il ministro sosteneva che il Dutlo non potesse entrare; è stato fin troppo ardito nell'entrare in quel porto di Brindisi a cui il ministro diceva negato per sempre l'accesso del Dutlo.

L'aver la nave avuto un piccolo incaglio senza alcun danno, e seguito da facile scagliamento, non ci pare ragione sufficiente per un provvedimento di rigore come quello che ci è indicato: anche perchè s'è veduta, negli ultimi tempi, molta indulgenza verso comandanti di grandi e piccole navi che hanno avuta la disgrazia d'incagliare o d'investire, e perfino verso chi, comandando una piccola lancia a vapore, si urtava con un'altra piccola lancia a vapore in mare tranquillo ed aperto, in notte serena.

APPENDICE del Giornale di Padova

AMORE DI PRINCIPESSA ROMANZO.

"Eh! papà, gli disse con sollecitudine, come sei triste! soffristi mai? Il padre - per tutta risposta - lo trasse in un angolo. Ah! indovino, continuò Alfredo, hai perduto al giuoco. Mi sono state raccontate le tue distrazioni, la tua sconfitta. Trenta franchi! Padre prodigo! mi hai costato trenta franchi questa sera - ecco perchè non parli più.

Che la vera colpa del comandante Llovera de Maria sia stata l'essersi scagliato facilmente e l'aver fatto ammirare il Dutlo a Siracusa ed al Pireo? A questi accenti dubitativi del Piccolo noi certo non possiamo dare alcuna risposta soddisfacente.

Tutto al più possiamo implorare, per quell'amore che suole ispirarci sempre la giustizia per tutti, che il risultato dell'inchiesta ordinata sia reso pubblico senza indugio, e non succeda come dell'inchiesta Astengo sui fatti del 13 luglio, che ha finito, se non col sacrificio, certo colla mortificazione di un ottimo impiegato, mentre la maggiore responsabilità di quei fatti dovrebbe forse ricadere su altre spalle.

Repubblica e Vaticano

Parè assicurato che la Curia Pontificia diramerà istruzioni all'Episcopato di Francia perchè tenga un contegno neutrale nella circostanza delle prossime elezioni.

Questa deliberazione del Vaticano non ci farebbe molta sorpresa, e sta in armonia coi suoi atti precedenti verso il governo della Repubblica in alcune circostanze, nelle quali un'attitudine risolutamente ostile del clero avrebbe potuto creare all'ordine attuale di cose in Francia seri imbarazzi.

È ormai dimostrato. Il Vaticano amoreggia colla Repubblica, perchè spera di averla favorevole nei suoi progetti di rivendicazione del potere temporale, dei quali non fa mistero, e che d'altronde si palesano dal linguaggio accentratore del Pontefice nell'ultimo Concistoro.

detto. Vieni sul baluardo della Madalena? Alfredo gettò uno sguardo a sé intorno.

L'atmosfera che si respirava là dentro era profumata, e satura di spirito e di bellezza.

Perchè lasciare la sala così presto? Alfredo esitò.

Ah! gridò il consigliere che aveva sorpresa una vaga occhiata lanciata al gruppo delle russe; ah! mi dimenticavo - tu vuoi restare ancora un poco per guardare la principessa!

E così detto abbandonò il figlio. Alfredo, sconcertato dal linguaggio incomprensibile, non pensò nemmeno a trattenerlo.

Il signor De Fauquet sospirò ancora una volta - e sfuggendo all'occhio vigile della baronessa Dupalais, raggiunse il vestibolo, seppelli il suo cuore gonfio nella calda redingotta, e disparve.

Era un po' più di mezzanotte. Già più volte la principessa Sobarsky aveva consultato con lo sguardo l'orologio.

Alla fine scorse in piedi, fece qualche giro sottobraccio col signor Dupalais - la baronessa tentò invano di trattenerlo l'astro più bello della sua riunione.

Venti minuti dopo la mezzanotte, la principessa era partita.

Allora cominciò la fuga generale. C'è sempre - in un salone - frammezzo a tante essenze diverse un interesse principale attorno il quale

Una frase.

"Datemi una frase, e vi faccio impiccare un uomo", diceva non ricordiamo adesso quale uomo di Stato. Ma nella lettera, che abbiamo pubblicato ieri, del Principe Gerolamo Napoleone al Comitato Elettorale bonapartista, vi è una frase, per la quale gl'Italiani dovrebbero innalzare un monumento al Principe, da vivo, e imbalsamarlo dopo morto.

Coi Napoleoni adunque noi siamo sicuri di avere in Francia un alleato sincero. Lo siamo noi altrettanto colla Repubblica?

ANCORA DELLE GUARENTIGIE

Sulla legge delle guarentigie e sulla inopportunità del Comizio indetto dai repubblicani per sostenerne l'abolizione; noi abbiamo già espresso il nostro modo di vedere. Considerando che quella legge, benchè riguardata come una legge di ordine interno, era tuttavia una specie di pegno, che avevamo assunto di fronte all'Europa, della lealtà delle nostre intenzioni, dicevamo a coloro che vogliono abolire la legge: "Pensiamoci prima per non pentirsi poi."

E ieri sera due giornali autorevolissimi, benchè militino in un campo politico diverso fra

gravitano - per tutta la serata - gli elementi più ribelli, che sono come attirati nell'orbita da qualche cosa di superiore.

Nessuno confessava ma ognuno risente l'influenza di quell'interesse, di quella superiorità.

Ecco perchè - in un quarto d'ora dopo la partenza della signora Sobarsky - s'era fatto un vuoto e desiderevol attorno la baronessa Dupalais.

Alcune signore, che protestavano con la loro tenacità contro le fughe signifianti delle compagne, riuscirono a trattenerlo presso di sé fino all'una qualche giovanetto e qualche corteggiatore quinquagenario.

Poi dopo tutto disparve - e restarono nel salone soltanto il signor Roberto Beaumaret, fratello di Cipriana, accaparrato dal signor Dupalais, la signora Beaumaret madre, che dormiva in un'ampia poltrona, e Cipriana che andò a sedersi presso la baronessa - dopo aver seguito con la coda dell'occhio il signor Alfredo De Fauquet che varcava la soglia dell'anticamera.

La baronessa prese la mano di Cipriana - mano fredda e sottile, dalle unghie robuste come quelle d'un uccello battagliero.

Mi perdonerete, disse la ragazza, spero, se vi trattengo in un'ora sì tarda; vorrei finir tutto e ringraziarvi - voi che foste sì buona per me.

E finìe soprattutto, replicò la baronessa allegramente. Oh! vi comprendo benissimo.

Cipriana teneva gli occhi bassi - non tanto per modestia quanto perchè pensava.

Povero giovine! ripigliò la baronessa.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

loro, esprimono sull'argomento idee in gran parte conformi alle nostre, uno anzi chiude il suo articolo quasi colle identiche parole.

L'Opinione, dopo aver rilevata la necessità di una legge sul diritto di riunione, rispondendo alla Libertà, dice:

"Abbiamo avuto a Roma un attrito fra i liberali e i clericali - attrito che si sarebbe certamente evitato, se il governo non avesse trascurato di applicare la legge sulle guarentigie ad un caso in cui essa era maggiormente necessaria. Non l'esecuzione, ma l'inadempimento della legge sulle guarentigie, fu la causa dei fatti avvenuti la notte del 13 scorso luglio.

Comunque sia, la Santa Sede, cogliendo la palla al balzo, ha cercato di trarre argomento da quei fatti per protestare nuovamente contro il regno d'Italia e rivendicare la perduta potestà. Ma, sia detto ad onore del vero, nessuno dai gabinetti europei che si sappia, si è lasciato commuovere dalle sue rimostranze. E questo contegno delle potenze è dovuto principalmente alla persuasione che la legge sulle guarentigie sia più che sufficiente a tutelare la libertà del Papa. È una legge d'ordine interno, lo sappiamo anche noi;

ronessa, è stato ben disgraziato! Ma voi avete voluto vederlo al naturale, e l'avete veduto. Mi pare di non averlo ricoperto di penne non sue. Confessate però che egli ha avuto una triste sorte!

Perchè? domandò Cipriana, è forse a cagione di quello che ha detto sulla principessa di Sobarsky?

Ma mi pare di sì, fanciulla mia; le lodi entusiastiche che le ha tributate, vi assicuro che mi hanno ferito non poco, per parte mia.

Realmente essa è molto bella, disse Cipriana tranquilla. Sussatemi, signora, se vi rivolgo delle domande, se vi stanno con importunità.

Dopo tutto merito, io lo credo, di essere scusata - eccomi affatto sola al mondo, a fianco d'una povera madre di cui lo spirito declina giorno per giorno. La vedete! -

E mostrava così dicendo la vecchia signora, che sorrideva nel suo sonno profondo.

Mio fratello è più stordito che mai, benchè abbia i suoi ventidue anni, e va perdendo continuamente la protezione delle persone rimaste fedeli alla memoria di nostro padre.

Oh!... interruppe la baronessa, non temete di ciò. Il figlio dell'ammiraglio Beaumaret non stancherà mai quelli che amano il bene della cosa pubblica.

È un po' frivolo, è vero, ma è un uomo d'onore - fate che l'occasione si presenti, ed egli terrà sempre degnamente il suo posto su uno dei vascelli che vostro padre ha comandato.

Grazie per lui, disse Cipriana commossa, e Dio v'ascolti! Ed ora paghiamo di me.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

Non tanto per modestia quanto perchè pensava.

ma non si può negare che le potenze cattoliche vedono in essa un pegno della lealtà delle nostre intenzioni.

Del resto, ricorderemo alla Libertà, che anche al tempo dei comizi per l'Italia irredenta s'invocava il diritto di riunione, e, se la memoria non ci tradisce, la nostra egregia consorella teneva un linguaggio press' a poco simile a quello che tiene oggi. E tutti sappiamo quali furono i tristi effetti dell'agitazione per l'Italia irredenta e come il governo avrebbe potuto prevenirli troncando quell'agitazione fino da principio.

Noi ci auguriamo che l'errore non si rinnovi e che non si abbia a rimpiangere più tardi la presente debolezza. Se si trattasse di un movimento molto esteso nel paese, certo si dovrebbe tener conto dell'opinione pubblica. Ma qui non si hanno che gli sforzi di una scarsa minoranza, alla quale non è lecito di trascinare la nazione in una via piena di pericoli. Insistiamo affinché il governo ci pensi in tempo, per non aver a pentirsene poi.

E il Diritto, ancora più esplicitamente, scrive:

"Nel caso concreto, la legge sulle guarentigie è una specie di patto giurato in faccia all'Europa; e sarebbe un volersi stra-

namente illudere il pensare che l'Europa si adatti a lasciarlo abrogare, senza dire anch'essa la propria parola. Noi confidiamo pienamente nella bontà della nostra causa, confidiamo nell'indifferenza che alla convenzione di cui si tratta mostra una delle parti interessate, confidiamo più che tutto nell'assurdità ormai fatta evidente della convenzione medesima.

È un fatto però che, meglio di tutte le ottime ragioni, vale l'autorità e la forza di chi si accinge a patrocinarle, e che nella bilancia europea i nostri diritti avranno un peso molto maggiore e decisivo. Il di che potremo gettarvi insieme la considerazione della nostra perfetta e reale solidità.

Ora noi domandiamo se, con tanta carne al fuoco (ci si permetta la frase trita, ma grandemente espressiva ed adatta) con tanta carne al fuoco in famiglia, sia conveniente aggiungerne altra per far intervenire anche gli stranieri a turbare la pacifica opera? Domandiamo se sia utile perder di vista i bisogni più urgenti della patria per tentare, con grave pericolo di ritardarlo, il conseguimento di un bene che non ci può fallire domani? E domandiamo soprattutto come si possa qualificare l'azione di coloro i quali promuovono ora una agitazione

Egli - cortigiano russo, ch'è tutto dire - non ha proferito mai sillaba che rivelasse il risentimento che gli si accusa di aver serbato contro la profeta dell'imperatore.

Eccovi tutto - la parte positiva e la parte vaga.

Quanto alle apparenze - la signora Sobarsky è perfettamente felice e padrona di sé; cavalli magnifici, un bel palazzo, gran livrea, gran modo, gran seguito....

Riputazione eccellente, credo? Irresistibile - ed è una donna che viene adorata. Tutti se ne dispatano gli sguardi, come i poveri si disputerebbero delle perle.

L'imperatore l'ha data al principe Sobarsky, ma dieci altri la chiedevano a mani giunte. Si parla di un duca.... di cui il nome ora mi sfugge.... un boiardo, un'altezza effettiva, che muor d'amore per lei: sebbene giovane, bello, irresistibile, egli non ha potuto ottenere mai una parola dalla principessa.

È una donna purissima - alla quale la freddezza un poco ostile del marito sembra imporre una circospezione scrupolosissima.

Ecco le mie informazioni - vi bastano? -

Del tutto. E vedo dopo ciò che era giusto il mio ragionamento, disse la giovane con il sangue freddo abituale.

Uliamo il vostro ragionamento.

Voi avete creduto che fossi ferita dalle parole entusiastiche sfuggite questa sera al signor De Fauquet?

Non lasciate trapelar nulla che tradisca il malinteso fra lei e il marito.

Non lasciate trapelar nulla che tradisca il malinteso fra lei e il marito.

Non lasciate trapelar nulla che tradisca il malinteso fra lei e il marito.

Non lasciate trapelar nulla che tradisca il malinteso fra lei e il marito.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. G.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono esservi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avverte adoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale.

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Pinci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

PER CHI FA LA CURA ARSENICALE

sono della massima comodità ed economia

Le Gelatine Medicinali di Arsenico

preparate da

CESARE TOLLITI E C.

NELLA REALE FARMACIA MANTOVANI
IN VENEZIA

Queste Gelatine hanno il vantaggio di potersi tenere nel portafoglio evitando così l'incomodo delle bottiglie.

Ogni Foglietto di Gelatina che contiene 50 dosi di Arsenico costa solo Lire UNA.

NB. Molti altri rimedi si preparano sotto la stessa forma.

Vendita in Padova presso le farmacie PIANERI MAURO & C. - CORNELIO LUIGI - POLI SILVIO e BERNARDI DURER-SACCHETTI, 24 - 286

Pejo Antica Fonte Pejo
Fonte Ferruginosa

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. -- UNICA PER LA CURA A DOMICILIO. -- Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. -- E bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. -- Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con l'impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BOR-HETTI.

In Padova deposito generale presso l'agenzia della Fonte rappresentata da PIETRO C MEGOTTO, Piazetta Pedrocchi. 11-266

Recentissima Pubblicazione:

MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI

ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

Elettori e Deputati
BREVI RICORDI

Luigi cav. Morosini

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. -- Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.-
CORNEWAL LEWIS. *Qual'è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.-
FAVARO prof. A. *L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anstler.* Padova 1872, in 8. " 1.50
Idem *Lezioni di Statica Grafica,* con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.-
KELLER prof. A. *Il terreno agrario.* Padova 1864, in-12. " 2.50
LUSSANA prof. F. *Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione.* Padova 1879. " 8.-
Idem Vol. II: *Sanguificazione.* Padova 1879. " 8.-
Idem Vol. III: *Innervazione.* Padova 1880. " 8.-
MONTANARI prof. A. *Elementi di economia politica,* secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 6.-
BOSANELLI prof. C. *Manuale di Patologia generale.* Padova 1870, in-8. " 6.-
SACCARDO prof. P. A. *Sommario di un Corso di Botanica* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.-
SANTINI prof. G. *Tavole dei Logaritmi,* precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.-
SCHUPFER prof. F. *Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano.* Padova 1868, in-8 " 10.-
Idem *La Famiglia secondo il Diritto Romano.* Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.-
TOLOMEI prof. G. P. *Diritto e Procedura Penale,* esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.-
TURAZZA prof. D. *Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica.* Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.-
Idem *Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi.* Padova 1872, in-8, con figure " 2.-
Idem *Del moto dei sistemi rigidi.* Padova 1868, in-8. " 6.-

Psiche

SONETTI INEDITI
di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560. - Prezzo L. CINQUE

PADOVA - PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA
LUSSANA PROF. FILIPPO
FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione, Vol. I. - *Sanguificazione,* Vol. II. - *Innervazione,* Vol. III. - *Mecanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie,* Vol. IV.
IT. L. 32 - Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro - IT. L. 32

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

Ferrovie della Società Veneta

Ferrovie dell'Alta Italia			Ferrovie della Società Veneta		
PADOVA per VENEZIA			PADOVA per BASSANO		
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO
1.40	4.30	5.15	5.15	5.30	5.45
2.15	5.05	5.50	6.00	6.15	6.30
2.50	5.40	6.25	6.45	6.55	7.15
3.25	6.15	7.00	7.30	7.45	8.05
4.00	6.50	7.35	8.00	8.15	8.35
4.35	7.25	8.10	8.45	9.00	9.20
5.10	8.00	8.45	9.15	9.30	9.50
5.45	8.35	9.20	9.50	10.05	10.25
6.20	9.10	9.55	10.20	10.35	10.55
6.55	9.45	10.30	10.50	11.05	11.25
7.30	10.20	11.05	11.20	11.35	11.55
8.05	10.55	11.40	12.00	12.15	12.35

TRATTATO di Idraulica Pratica

TURAZZA PROF. DOMENICO

Padova 1880, Tip. Sacchetto. - Lire

Padova, [Tip] Sacchetto, 1881.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI
fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

PADOVA - VIA SERVI
PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA
DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo IV. - It. Lire UNA
SANTINI PROF. G.
Tavole di Logaritmi
precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica